

Serena Bellini

Avril

Sala d'aspetto Ada Cattonar, - 4° piano, scala B
Clinica Ginecologica - SS Isteroscopia e Day Surgery
IRCCS Burlo Garofolo

16 aprile - 18 maggio 2018



Composizione floreale, foglio n.5, china e acquerello su carta,
cm 35,5x29,5, 22 febbraio 2016

Avril di **Serena Bellini**, è la seconda mostra personale nell'ambito della rassegna **Il Cielo in una stanza**, curata da Elisa Vladilo, che per tutto il 2018 - in concomitanza con il Master Universitario di Chirurgia Isteroscopica 2017/2018 - vedrà il succedersi di una serie di 8 esposizioni personali, avviata con la mostra di Barbara Stefani dal titolo **Nutrimento**. Nel corso dell'anno esporranno inoltre Giuliana Balbi, Elisa Biagi, Vesna Benedetic, Chiara Perini, Daria Tommasi ed Elisa Vladilo.

Avril, Aprile, l'etimologia della parola viene ricondotta al verbo latino *aperire* = aprire, in quanto mese che "apre" alla rifioritura dei campi ed alla bella stagione, ed anche alla parola greca ἀφρός (*aphròs*) = spuma, in quanto mese dedicato alla dea Venere che secondo la mitologia nacque appunto dalla spuma marina.

Il fiorire e il femminile due temi presenti in generale nell'opera di Serena Bellini, ed in particolare in questa piccola mostra, che li vede racchiusi in 8 dipinti su carta tratti da un quaderno di schizzi: un quaderno di ricerca personale che si "apre" dunque per questo momento dedicato al femminile, allo sguardo delle donne. Emergono fiori tracciati con il nero di china e con l'acqua luminosa e pigmentata degli acquerelli, come liriche visive, che parlano dell'incommensurabile distanza fra l'essere e il mondo e giocano nei tratti con l'inafferrabile mutevolezza della vita.

Serena Bellini, pittrice, designer, storico e critico d'arte, è docente di Storia dell'Arte all'Istituto Tecnico per il Turismo "L.da Vinci" di Trieste. Diplomata all'Istituto d'Arte di Trieste, inizia ed espone nel 1988. Concentra da sempre la sua ricerca artistica in particolare nella pittura, che nell'opera più recente è pensata come dimensione espressiva sintetica, all'interno della quale ritrovare un calibrato equilibrio fra spontaneità, sensibile ed emotiva, e razionalità. Ricerca mediata dalla scelta precisa e costante di soggetti naturalistici e floreali osservati dal vero, nel cambiamento metamorfico e nell'aspetto più squisitamente botanico. Temi che si ritrovano inoltre nel design del tessuto e di superficie, attività di cui si occupa da alcuni anni.

In collaborazione con

